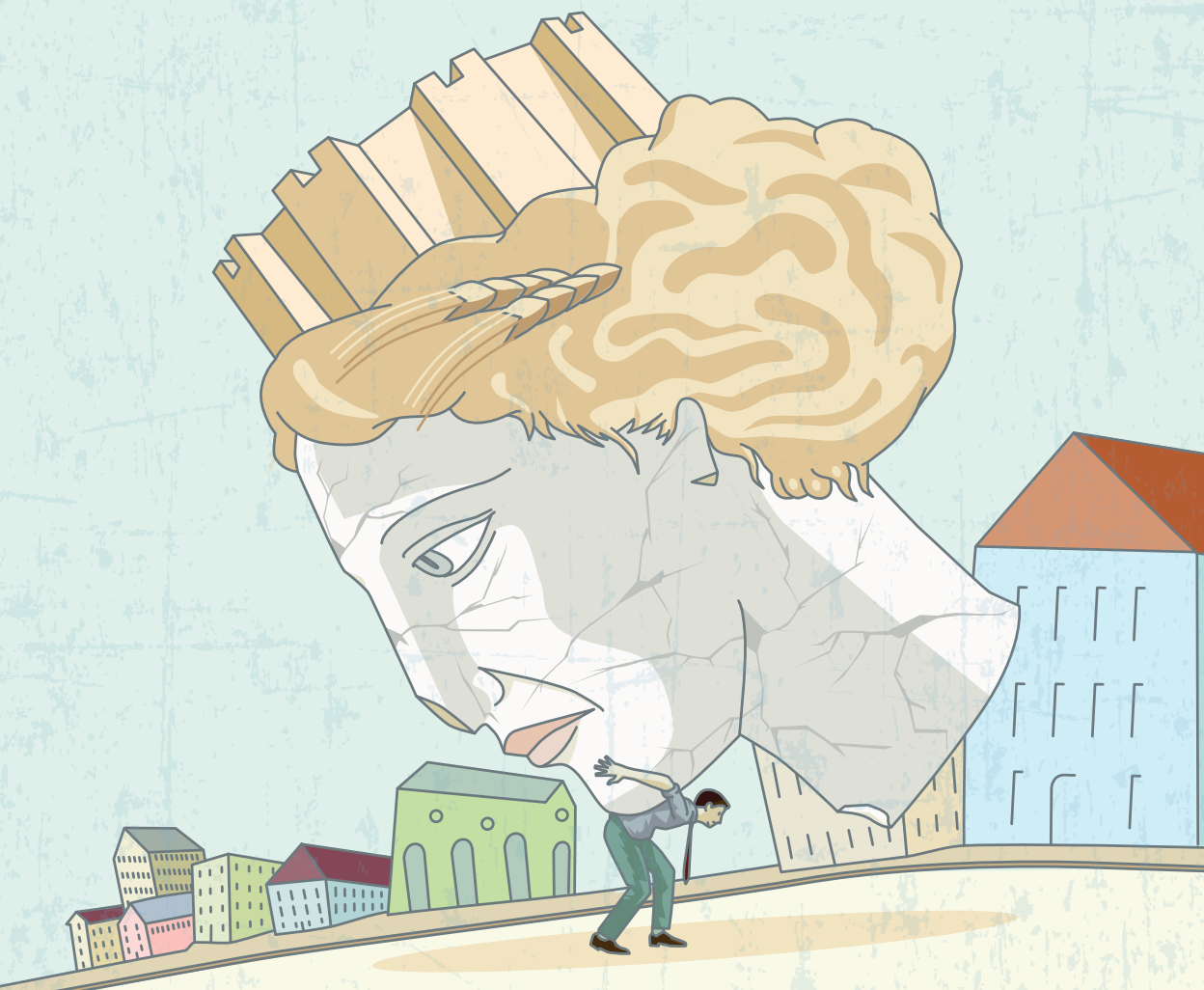


## Un Paese destinato al declino?

---

Daniele Capezzone, Franco Cardini,  
Franco Ferrarotti, Marco Follini, Gennaro Malgieri,  
Lucrezia Reichlin, Franco Tatò



# Italia, un Paese grande. Ma saremo ancora un grande Paese?

di *Michele Guerriero*

L'immagine di un Paese smarrito, senza un progetto e un programma, senza strategia e senza tattica non è un caso isolato in Europa. Le grandi nazioni europee, quelle che nella storia si sono costituite ben prima della nostra, faticano a trovare il bando della matassa. Pensiamo a quanto sta accadendo a Londra, all'indomani della decisione di uscire dall'Europa, con la Brexit; oppure volgiamo lo sguardo all'appannamento di Paesi leader come Francia e Germania. Non è da meno la nostra Italia. Quello che ci manca, però, è un progetto nazionale, un terreno comune sul quale costruire il futuro che riguarda tutti, maggioranza e opposizione, Nord e Sud. Un progetto non si può avere con un contratto di governo, sono due cose distinte. Non sappiamo più quali obiettivi realizzare per il futuro. È quasi impossibile oggi assistere ad un confronto delle classi dirigenti su come saremo nel 2030 o nel 2050. Cosa vogliamo realizzare sul clima, sulla nostra industria, su tecnologie e intelligenza artificiale, sul rischio idrogeologico e sulla logistica, sulla mobilità elettrica, per fare degli esempi concreti, che toccano quotidianamente le nostre vite. Ricominciare dall'educazione, dalla formazione è una delle vie maestre, come indica Franco Tatò, nell'intervista di apertura di questo

numero dedicato ad una domanda scomoda: siamo destinati al declino?

Ricominciare dallo studio della storia e della geografia, non solo per sapere chi siamo stati (Miranda Richmond Mouillot, in *Qualunque cosa accada*, dell'Europa dice: "Qui il passato era ovunque, un Continente intero cosparso di ricordi"), ma anche come vogliamo stare in Europa, dall'altra parte del Mediterraneo, di fronte al grande Continente africano.

Abbiamo un "piano B" se la casa comune europea dovesse sgretolarsi o andare in frantumi? E questo problema, come noi, lo ha per esempio anche la Francia, che ha stabilito un asse storico con la Germania a fondamento e a protezione dell'Europa. Ma se la stessa Germania sta saldamente in Occidente e in Europa, conserva un rapporto privilegiato con la Russia, che le fornisce la materia prima, per muovere gran parte della sua industria.

Il terreno del dibattito dovrebbe ruotare attorno a questi interrogativi. L'Italia rimane certamente un Paese grande, con i suoi quasi 60 milioni di abitanti, ma la domanda che ci dobbiamo fare per non rimanere solo sul piano della storia, abbarbicati al passato, è: in questo modo l'Italia continuerà ad essere un grande Paese?

**4** **Come invertire la rotta?**  
Intervista di Michele Guerriero  
a Franco Tatò

**8** **Questo sovranismo è un nazionalismo senza ideali**  
Intervista di Giusy Caretto  
a Emanuele Macaluso

**11** **La priorità per l'Italia è una riforma presidenzialista**  
Testo di Gennaro Malgieri

**16** **Ancora non è passato l'inverno della politica**  
Testo di Marco Follini

**19** **Docenti-facilitatori e giornalisti-opinionisti: il declino è servito**  
Testo di Luciano Lanna

**22** **È la famiglia l'elisir di lunga vita della Penisola**  
Testo di Franco Ferrarotti

**26** **Serve una cura shock: il taglio della pressione fiscale**  
Testo di Daniele Capezzone

**28** **Come l'Europa può favorire la crescita dell'Italia (e non solo)**  
Intervista di Simone Martino  
a Lucrezia Reichlin

**31** **A che punto siamo con la crescita? Infografica**  
Testo di Giusy Caretto

**36** **La ricerca deve essere il fulcro del futuro**  
Intervista di Alessandro Sperandio  
a Guido Crosetto

**39** **La rigida primavera dell'economia tedesca**  
Testo di PierLuigi Mennitti

**41** **La nostra epoca non è come il Medioevo. Vi spiego perché**  
Testo di Franco Cardini

**45** **Fine delle trasmissioni. Lo switch-off della TV terrestre**  
Testo di Augusto Preta

**48** **Film, musica e tv: la pirateria online è un fenomeno globale**  
Testo di Alessandro Sperandio

**51** **Tv oltre la tv. Ecco come cambia l'Auditel**  
Testo di Gianluca Vacchio

**53** **Con il 5G ci sarà un passaggio epocale**  
Testo di Valerio Giardinelli

**54** **A chi va il trono dello streaming?**  
Testo di Chiara Rossi